



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 2745

Seduta del 15/07/2024

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Alessandro Fermi

Oggetto

DETERMINAZIONI IN MERITO AI CRITERI ED ALLE PREVISIONI DI FINANZIAMENTO – ANCHE A VALERE SUL PNRR, MISSIONE 4, COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.7 – PER L'ASSEGNAZIONE DEI BENEFICI A CONCORSO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO – ANNO ACCADEMICO 2024-2025

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Elisabetta Confalonieri

Il Dirigente Dario Sciunnach



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATA la legge regionale 13 dicembre 2004, n. 33 "Norme sugli interventi regionali per il diritto allo studio universitario", con la quale Regione Lombardia ha previsto la soppressione degli appositi organismi denominati "Istituti per il Diritto allo Studio Universitario" (ISU), che assicuravano la gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario, e ha contestualmente affidato alle Università, alle Istituzioni delle AFAM ed alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici – o ai Consorzi e soggetti pubblici dalle stesse costituiti – la gestione dei suddetti interventi per il diritto allo studio, regolandola con apposite Convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 9 della medesima Legge regionale 33/2004;

RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 5 della citata Legge regionale 33/2004, che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza a definire annualmente i criteri per la destinazione delle risorse finanziarie, i requisiti per l'accesso ai servizi, l'entità delle prestazioni e le linee operative per l'individuazione di tipologie, contenuti e destinatari degli interventi per il diritto allo studio universitario;

VISTI:

- il D.P.C.M. 9 aprile 2001 "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della L. 2 dicembre 1991 n. 390";
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione normativa di principio in materia di diritto allo studio universitario e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6" ed, in particolare gli articoli 7 e 8;

VISTI:

- il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, ed in particolare, la Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR;
- il D.L. 6 novembre 2021, n. 152 – convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" – ed, in particolare, l'articolo 12, in forza del quale: <In attuazione degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nelle more dell'emanazione del Decreto di cui all'articolo 7, comma 7, del Decreto legislativo 68/2021 relativo ai LEP nazionali, gli importi delle borse di studio ed i requisiti di eleggibilità per l'accesso alle stesse



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sono definiti – per il periodo di riferimento del PNRR – con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, in deroga alle disposizioni del medesimo articolo 7, comma 7, del Decreto legislativo n. 68/2012. A tal fine, le risorse indicate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza confluiscono sul Fondo Integrativo Statale di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del predetto Decreto legislativo n. 68/2012 e sono ripartite con le modalità ordinariamente previste per il Fondo medesimo>>;

- il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1320 del 17 dicembre 2021 “Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al D.lgs 68/2012., in applicazione dell'articolo 12 del D.L. 1/11/2021, n. 152” nonché la relativa nota del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 13676 dell'11 maggio 2022, emanata ai sensi dell'art. 6, comma 1, del predetto D.M. 1320/2021;
- l'articolo 1, comma 566, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, il quale prevede che il fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio (FIS), di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 68/2012 è incrementato di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025;

VISTI altresì:

- il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 12 novembre 2020, prot. n. 853, come integrato dal D.M. 2 agosto 2023, n. 1019, relativo alla determinazione dei fabbisogni finanziari delle Regioni di cui all'art. 1, co. 271, della legge n. 232/2016 e alla definizione dei criteri e modalità di riparto del FIS in attuazione dell'art. 7, co. 7, del d.lgs. n. 68/2012;
- l'intesa siglata in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in merito allo schema di decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, inerente alla definizione dei fabbisogni finanziari regionali e dei criteri di riparto del fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio – Anni 2024 e 2025 ;
- il Decreto direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca 14 marzo 2024, n. 317 “Aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio per l'anno accademico 2024/2025”;
- il D.M. 13 febbraio 2024 n, 440, “Definizione dell'elenco dei Paesi particolarmente poveri per l'anno accademico 2024/2025”, come previsto dall'articolo 13, comma 5, del D.P.C.M. 9 aprile 2001;

DATO ATTO che i Soggetti gestori dei servizi per il diritto allo studio universitario devono emanare appositi bandi di concorso per l'assegnazione dei benefici a concorso per il diritto allo studio universitario, in conformità alle disposizioni fissate dalla citata normativa nazionale e regionale e sulla base dei criteri e delle linee di finanziamento



Regione Lombardia

LA GIUNTA

definiti dalla Regione;

RILEVATO a tal fine che, in data 19 luglio 2010, è stato sottoscritto tra Regione Lombardia e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca un apposito Protocollo d'Intesa che – nelle more della definizione da parte dello Stato dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di diritto allo studio universitario, in attuazione della D.Lgs. 68/2012, e mettendo a frutto le sperimentazioni già realizzate nel territorio regionale, in coerenza agli obiettivi e finalità della Legge regionale 33/2004 – ha previsto espressamente la realizzazione di interventi innovativi orientati alla valutazione ed alla valorizzazione del merito, in un contesto di rafforzamento del ruolo della Regione ed, in particolare, all'anticipazione della possibilità di differenziare, su base regionale, i criteri di attribuzione delle borse di studio universitarie attraverso una valutazione oggettiva delle competenze degli studenti;

EVIDENZIATO che, in attuazione del citato Protocollo, è stata avviata nei precedenti anni accademici – nelle more dell'attuazione della citata normativa statale di riforma del Sistema Universitario in sede nazionale e della definizione dei livelli essenziali delle prestazioni – una sperimentazione condivisa con il sistema universitario lombardo, volta alla definizione di interventi innovativi orientati ad una maggiore valorizzazione del merito, ad un più efficace sostegno agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, nonché ad un ruolo più incisivo e responsabile del Governo regionale in un'ottica di sussidiarietà, attraverso in particolare:

- l'introduzione di nuovi criteri di accesso alle borse di studio per gli studenti del primo anno dei Corsi di Laurea di primo livello o di una Laurea Magistrale a Ciclo unico;
- la revisione dei criteri per il mantenimento della borsa di studio del primo anno di Corso e l'accesso al secondo anno;

ATTESO che occorre definire, per l'a.a. 2024/2025 i requisiti essenziali e le modalità per l'assegnazione delle borse di studio agli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi, iscritti alle Università, alle Istituzioni delle AFAM ed alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici aventi sede legale in Lombardia;

RILEVATA l'esigenza, nelle more dell'effettiva entrata in vigore della normativa di attuazione dell'art. 7, comma 7, del D.lgs. 68/2012, di proseguire anche per l'anno accademico 2024/2025 la citata sperimentazione per gli studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Laurea, comunque in coerenza con le disposizioni relative ai predetti D.Lgs. 68/2012 e D.M. 1320/2021;

RITENUTO pertanto:

- di approvare il documento definito dalla competente Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione *“Requisiti essenziali per l'assegnazione dei*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

benefici a concorso per il diritto allo studio universitario – a.a. 2024/2025", di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- *al fine di consentire ai Soggetti gestori dei servizi per il diritto allo studio universitario di quantificare il numero delle borse di studio da mettere a concorso per l'a.a. 2024/2025, di approvare le previsioni minime di finanziamento quantificate complessivamente in € 114.373.000,00 – di cui € 54.373.000,00 risorse regionali (€ 15.873.000,00 di risorse autonome ed € 38.500.000,00 relativi al gettito della tassa regionale DSU)- secondo quanto riportato nell'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto;*

STABILITO che le predette risorse regionali sono stanziare rispettivamente:

- *in entrata, sul capitolo 1.0101.46.4234 (Tassa regionale per il diritto allo studio);*
- *in spesa, sui capitoli della Missione 4, Programma 4, Titolo 1, n. 8414, 8415 e 8416 (Tassa regionale per il diritto allo studio), di cui quota parte per l'a.a. 2023/2024 e quota parte per l'a.a. 2024/2025 e, nei limiti delle disponibilità del bilancio pluriennale 2024-2026, sui capitoli 7811, 7812 e 7813 (Risorse regionali);*

STABILITO altresì che alle risorse regionali concorrono per l'a.a. 2024/2025 le risorse nazionali del Fondo Integrativo Statale nonché i Fondi comunitari previsti dal *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*, che saranno quantificati e ripartiti dal Ministero dell'Università e della Ricerca a favore degli enti universitari;

DATO ATTO che in merito al presente provvedimento sono state sentite in data 17 giugno 2024 le Università, le Istituzioni dell'AFAM, le Scuole Superiori per Mediatori Linguistici e le relative rappresentanze studentesche nell'ambito del Comitato regionale per il diritto allo studio universitario, di cui all'art. 6 della l.r. 33/2004;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

RICHIAMATA la legge regionale. n. 20/2008 *"Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale"*;

DELIBERA

1. di approvare il documento definito dalla competente Direzione Generale *Università, Ricerca e Innovazione "Requisiti essenziali per l'assegnazione dei benefici a concorso per il diritto allo studio universitario – a.a. 2024/2025", di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;*
2. di approvare le previsioni minime di finanziamento quantificate complessivamente in € 114.373.000,00 – di cui € 54.373.000,00 risorse regionali (€ 15.873.000,00 di risorse



Regione Lombardia

LA GIUNTA

autonome ed € 38.500.000,00 relativi al gettito della tassa regionale DSU)- da assegnare ai Soggetti gestori, di cui all'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di consentire agli stessi la quantificazione del numero di borse di studio da mettere a concorso per l'anno accademico 2024/2025;

3. di stabilire che le predette risorse regionali sono stanziare rispettivamente:
 - in entrata, sul capitolo 1.0101.46.4234 (*Tassa regionale per il diritto allo studio*);
 - in spesa, sui capitoli della Missione 4, Programma 4, Titolo 1, n. 8414, 8415 e 8416 (*Tassa regionale per il diritto allo studio*), di cui quota parte per l'a.a. 2023/2024 e quota parte per l'a.a. 2024/2025 e, nei limiti delle disponibilità del bilancio pluriennale 2024-2026, sui capitoli 7811, 7812 e 7813 (Risorse autonome);
4. di stabilire altresì che alle risorse regionali concorrono per l'a.a. 2024/2025 le risorse statali del FIS nonché i Fondi comunitari previsti dal *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR), che saranno quantificati e ripartiti dal Ministero dell'Università e della Ricerca a favore degli enti universitari;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia;
6. di demandare alla Direzione Generale *Università, Ricerca e Innovazione* la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge